

Finanza & Imprese

LA CLASSIFICA

L'Economia

GLI AVVOCATI D'AFFARI? VALGONO 2,6 MILIARDI ECCO CHI SONO I MAGNIFICI DIECI

Cresce il business degli studi legali. Sul podio salgono per relazioni, reputazione, capacità di fare e apertura internazionale Filippo Troisi (Legance), Stefano Simontacchi (BonelliErede) e Francesco Tedeschini (Chiomenti)

di **Isidoro Trovato**

Sono italiani, maschi e cinquantenni. È questo l'identikit dei business lawyers italiani come risulta dall'edizione 2021 de «L'Avvocato dell'Anno», lo speciale in cui Mag e Legalcommunity, diretti da Nicola Di Molfetta, raccontano i protagonisti del mercato dei servizi legali d'affari. Sotto la lente dell'osservatorio sono finiti 50 profili che raccontano una generazione giunta alla sua piena maturità e quindi anche alla maggiore produttività. L'età media è di 56 anni. Gli Over 70 sono stati, per convenzione, lasciati fuori.

Il podio dell'edizione 2021 ha visto ai primi tre posti: Filippo Troisi (Legance), Stefano Simontacchi (BonelliErede) e Francesco Tedeschini (Chiomenti). Ma quali sono i parametri che hanno determinato la classifica? I professionisti individuati sono coloro che si sono messi in luce oltre che in virtù della reputazione professionale e della capacità di generare business, per l'attitudine alla gestione, la forza delle

relazioni, l'apertura all'innovazione, l'attenzione verso la comunicazione e l'apertura internazionale.

Il mercato

Quest'anno il mercato dei servizi legali d'affari sembra essere riuscito a mettersi alle spalle l'incubo della crisi provocata dall'emergenza sanitaria globale. Quello che si sta per concludere è stato l'anno del rimbalzo, con l'operatività delle principali organizzazioni professionali tornata a livelli pre-crisi. Malgrado tutto però si è trattato di un anno di transizione, durante il quale gli studi legali hanno imparato la lezione della pandemia e cercato di costruire un nuovo modello organizzativo del lavoro oltre che una nuova percezione dello scenario competitivo. Governance e internazionalizzazione sono stati i temi che hanno impegnato maggiormente gli studi legali che, proprio per questi progetti, hanno costruito e modificato assetti e organici per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Uno scenario in piena evoluzione destinato ad aprire spazi di manovra per i più capaci di innovare e rendere la

propria offerta di servizi professionali particolarmente adatta alle aspettative di un mercato che pretende non solo efficienza ma anche attenzione alle tematiche di sostenibilità Esg. La capacità di evolvere e innovare è quella più premiata dal mercato nell'ultimo lustro: non bisogna dimenticare infatti

che negli ultimi cinque anni i ricavi degli studi d'affari italiani sono passati da 1,9 miliardi del 2015 ai 2,6 del 2020.

Conferme e novità

L'istantanea dei 50 numeri uno del 2021 contiene molte conferme e alcune novità rispetto agli anni precedenti. Tra le conferme si iscrive l'intero podio di quest'anno a cominciare dal pri-

Selezionati 50 profili, solo il 10% sono donne. Spiccano Claudia Parzani, Stefania Radoccia, Sara Biglieri, Laura Orlando e Roberta Crivellaro



mato di Filippo Troisi che anche in quest'esercizio ha confermato le doti di deal maker oltre che grande attenzione alla gestione dell'organizzazione e capacità di attirare talenti. Volto e voce dello studio che, tra le grandi insegne indipendenti, ha realizzato la crescita maggiore nell'anno della crisi Covid: +7%, con ricavi che per la prima volta dalla fondazione hanno superato i 100 milioni di euro.

Una conferma anche il riconoscimento a Stefano Simontacchi, il professionista che più di tutti ha influito sul nuovo corso dello studio BonelliErede consolidandone il processo di istituzionalizzazione, indirizzando la sua internazionalizzazione verso mercati emergenti ad alto potenziale (Africa e Medio Oriente). Nell'ultimo anno ha contribuito al lancio di Sinergia Venture Fund. È membro del consiglio di amministrazione di Rcs Media Group. La new entry sul podio è Francesco Tedeschini che, appena eletto presidente di Chiomenti, ha guidato il processo che ha portato alla definizione della nuova governance varata la scorsa primavera. Nel corso dell'ultimo anno, è stato tra gli artefici del progetto Patrimonio Rilancio di Cassa depositi e prestiti, iniziativa di sistema, destinata a finanziare le imprese mediante interventi equity e subordinati con una provvista apportata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a un massimo di 44 miliardi di euro.

L'altra conferma si iscrive tra le cattive notizie: è il numero di donne che si attesta solo al 10% dei profili selezionati. Tra le donne spiccano Claudia Parzani global business development e marketing partner di Linklaters, Stefania Radoccia, managing partner di EY

Tax & Law; Sara Biglieri, socia a capo del dipartimento di contenzioso di Dentons; Laura Orlando, managing partner della sede italiana della law firm Herbert Smith Freehills e Roberta Crivellaro, managing partner di Withers.

Come già detto, i vertici della classifica appartengono a chi ha già accumulato anni di esperienze. Il 54% dei professionisti in evidenza infatti appartiene alla fascia d'età compresa tra i cinquanta e i sessant'anni. Il più senior (70 anni compiuti nel 2021) è Francesco Gianni, decano dell'avvocatura d'affari nazionale, icona del corporate m&a (anche quest'anno ha seguito deal per circa 24 miliardi di euro). Mentre il più giovane in elenco è Gregorio Consoli (43 anni) che nei mesi scorsi è

diventato co-managing partner di Chiomenti.

Quanto alla nazionalità e al modello degli studi legali rappresentati in questa fotografia, si rileva che il 58% dei professionisti citati lavora in studi legali di matrice italiana, il 38% opera in studi di origine internazionale e la restante parte nelle branch legali e tributarie delle cosiddette Big Four della consulenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Primo
Filippo Troisi, (Legance)
si conferma in testa



Secondo
Stefano Simontacchi
(BonelliErede)



Terzo
Francesco Tedeschini,
è stato nominato
presidente di Chiomenti

